

PREINFORMATIVA DI BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

Indice

1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
2. AMBITO TERRITORIALE.....	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	2
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	2
5. BENEFICIARI.....	2
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	2
7. SPESE AMMISSIBILI.....	4
8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	11
9. CRITERI DI SELEZIONE.....	12
10. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	18
11. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	22
12. RICHIESTA INFORMAZIONI.....	Error! Bookmark not defined.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.1.1 - Azione B è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e risponde all'esigenza di un'adeguata ristrutturazione ed ammodernamento delle aziende, nonché di riorganizzazione dei processi produttivi.

Con l'attivazione dell'Azione B, in particolare, si intende promuovere e sostenere:

- l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- la riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

La presente tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

2. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 20.000.000,00**.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature,
- c. programmi informatici, brevetti e licenze.

5. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

6.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 43 del decreto legge 76 del 2020. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Informazioni incomplete, necessarie per l'istruttoria e la valutazione del progetto d'investimento, determinano l'esito istruttorio e valutativo finale del progetto;
- gli investimenti devono essere localizzati su immobili nella disponibilità dei richiedenti a titolo di proprietà di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la piena disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Tale condizione è richiesta per tutte le superfici incluse nel piano di sviluppo aziendale. Nel caso di titoli diversi dalla proprietà è richiesta espressa autorizzazione del/i proprietario/i ad eseguire miglioramenti fondiari;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice: essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

6.2 Eleggibilità della domanda di aiuto

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE ed esclusivamente nell'ambito della filiera bufalina;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione che i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE ed i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono a prevalenza (superiore al 50%) di origine aziendale;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;

6.3 Condizioni di affidabilità del richiedente

- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche ai soggetti debitori di importi dovuti a rinuncia, sanzioni o riduzioni legate a misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, la quale dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011. La documentazione da produrre per la verifica antimafia è quella prevista dalle Disposizioni generali.

Prima dell'emissione del Provvedimento concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli **investimenti specifici previsti per la filiera bufalina** ed appartenenti alle seguenti categorie di spesa:

1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;
2. miglioramenti fondiari per:
 - a. la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
 - b. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);

3. realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;
4. acquisto di macchinari ed attrezzature per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del TFUE
5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW).

Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

Il 100% dell'energia prodotta (elettrica e termica) deve essere reimpiegata in azienda.

Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n.807/2014.

6. realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;
7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra;
8. spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti di cui alla lettera c del paragrafo 4.

Per gli investimenti in nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, la maggiore esigenza energetica derivante dalla realizzazione del progetto di investimento deve essere autoprodotta dal richiedente. Qualora l'incremento di fabbisogno energetico non trovi capienza nelle produzioni rinnovabili già presenti, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare tale fabbisogno, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, alla realizzazione del necessario impianto da fonti rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

La relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili e opere di miglioramento fondiario possono prevedere il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

Non sono ammissibili le spese:

- per acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per acquisto di terreni e immobili;
- per acquisto di animali;
- per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013
- per la realizzazione di impianti di irrigazione
- per la realizzazione di opere di drenaggio

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - Marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania, escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto a., i costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Alla domanda di sostegno, per le macchine, le attrezzature e gli accessori previsti dal progetto, dovrà essere allegato un dettagliato preventivo della ditta fornitrice (per i contenuti del preventivo si rinvia al paragrafo 13.2.2.1 delle Disposizioni Generali).

Il preventivo dovrà essere prodotto utilizzando la procedura “Gestione Preventivi” disponibile sul portale SIAN, di seguito i links per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

In sede di rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare specifica fattura per le macchine ed attrezzature acquistate (con dettagliata descrizione del bene e degli eventuali accessori) che rappresenterà il documento di riferimento per la liquidazione, nei limiti degli importi approvati.

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel “Prezzario per le opere di miglioramento fondiario”. Per gli interventi non previsti in tale documento, andrà utilizzato il “Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici” vigente al momento della presentazione dell’istanza.

Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l’importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell’importo totale dei lavori.

Per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento, è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi (come indicato nelle Disposizioni generali)

Si evidenzia che per i preventivi è obbligatorio utilizzare la procedura “Gestione Preventivi” disponibile sul portale SIAN, di seguito i links per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

d. per tutti gli altri investimenti

Non compresi nei punti precedenti, si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni Generali.

Si evidenzia che per i preventivi è obbligatorio utilizzare la procedura “Gestione Preventivi” disponibile sul portale SIAN, di seguito i links per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Nel caso in cui l’importo della spesa e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati sono obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell’espletamento delle procedure, di cui D. Lgs. 50/2016, l’importo della spesa riconosciuta è rideterminato sulla base degli esiti di gara.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell’impatto ambientale, conformemente all’art. 45 (1) del Regolamento (UE) 1305/13.

Le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento/agevolazione pubblica, pena la revoca del sostegno concesso.

e. Spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
 - un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro
- per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese tecniche (spese relative ai professionisti incaricati) sono determinate con riferimento alla "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR" – aggiornamento 2021 dell'ISMEA.

Il documento di riferimento e l'applicativo di calcolo sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

I dati, di cui ai riferimenti elencati nella presente preinformativa, per il calcolo dei costi di progetto, potrebbero subire modifiche a seguito di aggiornamenti.

Limitazioni specifiche:

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di liquidazione) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
2. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. In tal senso solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
 - o la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
 - o la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
3. i progetti di investimento proposti al finanziamento devono essere almeno definitivi. Alla domanda di sostegno deve essere allegata la perizia asseverata del tecnico progettista che attesti l'assenza di cause ostative alla realizzazione del progetto presentato;
4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni) e delle attrezzature da ufficio e gli eventuali arredi, in linea con la destinazione specifica.
5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere tutti totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali da realizzare non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq; i locali per la degustazione dei prodotti aziendali sono ammissibili solo se posti all'interno di punti vendita che, in tal caso, possono prevedere superfici utili fino a 45 mq. Per i locali già esistenti da adeguare all'uso, la superficie esistente non potrà eccedere del 30% le superfici previste per la realizzazione.
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale, per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di parco macchine adeguato, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta.
La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquisto di nuovi mezzi.

Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica bufalina (UBA).

Per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.

Per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale:

superficie aziendale (SAU)	kW/ha
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

Oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

Alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo la seguente tabella:

consistenza bufalina (UBA)	kW/UBA
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

Oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento per aziende cerealicole con almeno 150 ettari di superficie destinati ai raccolti e non rientra nel calcolo della potenza aziendale.

Sono considerati investimenti di sostituzione e non sono quindi ammissibili a finanziamento gli investimenti in macchine semoventi ed attrezzature che vanno a sostituire altre equivalenti ancora in ammortamento.

Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022 il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).

Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno" se con le nuove macchine si supera la potenza ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, possibile mantenere le macchine ante investimento fino al momento del collaudo;

9. le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
10. per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro;
11. non è ammesso il finanziamento di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:

- euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D
- euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B.

L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.

L'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il FCFE (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan) è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR ovvero $FCFE \geq 1,2 * (Q_{amm} + TFR)$.

Le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile al richiedente per l'intero periodo di programmazione è limitato a 1.500.000,00 di euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali¹ e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

¹ Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

9. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- 1) tipologia del richiedente
- 2) caratteristiche tecniche del progetto
- 3) dimensione economica dell'azienda
- 4) caratteristiche economiche del progetto
- 5) qualità delle produzioni

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

1. richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani.
2. progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti) (I)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali (II)	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente (III)	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario,	4

	forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente (IV)	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – iscrizione ad enti bilaterali / reti di qualità in agricoltura	Iscrizione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, agli enti bilaterali in agricoltura in materia di tutela dei diritti dei lavoratori o alla rete agricola di qualità di cui alla legge n. 199 del 2016.	2

(I) I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

(II) Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

- (III) Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)
- (IV) Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto (max 48 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
<p>Critério 2.1 – investimenti</p> <p>Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda</p>	<p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare.</p> <p>La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento.</p> <p>Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo.</p> <p>Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale (V)</p>	<p>Media ponderata con un max di 43</p>
<p>Critério 2.2 – caratteristiche strutturali</p> <p>Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio</p>	<p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare.</p> <p>Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)</p>	
	inferiore o uguale a 1,5	5
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3
	maggiore di 3	0

(V)

codice investimento	INVESTIMENTI	Filiera Bufalina
---------------------	--------------	------------------



4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco allegato al bando	43
41100010009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

PRIORITA'	PESO
Altamente strategica – verde (V)	43
Strategica – rosso (S)	35
Alta – arancio (A)	30
Media – giallo (G)	20
Bassa – blu (B)	15
Nessuna – bianco	0

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda ponderata per la spesa ammissibile (escluso le spese generali). Ad esempio, in un progetto dove gli investimenti, in termini di spesa ammissibile (spesa ammissibile investimento/spesa ammissibile totale progetto), sono suddivisi in:

Investimenti S: 35% - Investimenti A: 30% - Investimenti M: 35%

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo: $0,35 \times (\text{punteggio priorità S}) + 0,30 \times (\text{punteggio priorità A}) + 0,20 \times (\text{punteggio priorità M})$

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Favorire il consolidamento delle aziende produttive (con produzione standard compresa in range definiti) e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio (VI)	
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6
	Oltre 200.000 euro	0

(VI) il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione di ogni anno del triennio.

- se siamo ad inizio anno (ad. es. febbraio 2022) e non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente
- in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente
- per gli allevamenti e le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il fascicolo dei precedenti conduttori e tale condizione dovrà essere opportunamente evidenziata dal tecnico progettista
- chi vorrà esporre le coltivazioni in successione dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)
- in presenza del solo Macrouso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)

Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto (max 10 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	10
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e $< 30\%$	7
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 10 e $< 20\%$	3
	Incremento della redditività aziendale $< 10\%$	0

Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni (max 15 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni di cui articolo 16, paragrafo 1, regolamento (UE) 1305/2013	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:	
	certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP	8

	l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori	5
	certificato di conformità per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7
	documento giustificativo di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4

10. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF. In particolare, il richiedente è tenuto ad allegare i seguenti documenti:

A. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- 1) documento d'identità in corso di validità del richiedente, del tecnico progettista, del responsabile tecnico (solo in presenza di documenti con firma autografa);
- 2) il titolo di proprietà o altro diritto reale o diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 6.1.1 del presente bando e con durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere caricato e consultabile da fascicolo aziendale validato;
- 3) la consistenza zootecnica aziendale come da rilevazione caricata alla Banca Dati Nazionale (BDN anagrafe zootecnica) e nel fascicolo aziendale aggiornato;
- 4) autorizzazione, qualora non inserita nel contratto, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
 - a) l'esecuzione di miglioramenti/addizioni e/o trasformazioni;
 - b) la realizzazione dell'investimento;
 ovvero, autorizzazione al richiedente – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo;
- 5) output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite di cui al link:
http://rica.crea.gov.it/classce_lite/
- 6) per le Società:

copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:

- approva il progetto;
- approva la relativa previsione di spesa;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- si accolla la quota di contributo a proprio carico;
- nomina il responsabile tecnico;

7) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa richiedente:

- non ha richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche, né hanno presentato richieste in corso di valutazione, per le stesse opere e acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- è iscritta ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione del numero REA;
- ha provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazione del numero di riferimento, e non hanno irregolarità non sanate risultanti dalle attività di controllo dei suddetti servizi;
- ha provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente;
- è informata che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed hanno preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento e delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

B. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE INERENTI L'AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE

- 1) dichiarazioni sostitutive di certificazioni per le opportune verifiche antimafia (art. 46 D.P.R. 445/2000) inerenti a familiari conviventi e all'iscrizione alla Camera di Commercio – rilasciata dai soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) nella quale il richiedente attesti le condizioni di cui al paragrafo 6.3 del presente bando.

C. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

- 1) Business Plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line - PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo BPOL, allegare la relazione tecnico-economica redatta

utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP);

- 2) al progetto definitivo allegare perizia asseverata redatta dal tecnico a ciò abilitato in base al vigente ordinamento professionale che:
 - a. individua i titoli abilitativi, da richiedere sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per la richiesta dei suddetti titoli abilitativi;
 - b. attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
 - c. richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi delle Linee Guida nazionali (GU 303/2019) e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021), nel caso in cui l'intervento è realizzato in aree comprese nella Rete Natura 2000;
 - d. attestazione del tecnico progettista che l'intervento è realizzato in aree non comprese nella Rete Natura 2000 e che essi non determinano incidenze a distanza sui siti limitrofi;
 - e. richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA o di valutazione di impatto ambientale, nell'ambito del PAUR (Provvedimento autorizzatorio Unico regionale), nel caso in cui l'intervento ricade nel campo di applicazione di cui agli allegati 3 e 4 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;
 - f. attestazione del tecnico progettista che l'intervento non ricade nel campo di applicazione del titolo 3 parte seconda del del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e presentati al soggetto attuatore competente, a mezzo PEC, prima della DICA e comunque entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva pena la espunzione dalla stessa.

Ferma restando la immodificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario;

- 3) nel caso in cui il richiedente disponga di un progetto esecutivo, sono da allegare alla domanda di sostegno tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
- 4) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica (file JPG), nonché degli elaborati anche di calcolo necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- 5) quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto, con dettaglio dei costi;
- 6) dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata per tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D. Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";
- 7) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che evidenzia di:

- non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale);
- non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di liquidazione) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121 ovvero della Tipologia 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- non trovarsi nelle condizioni di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- non essere debitore di importi dovuti a rinuncia, sanzioni o riduzioni legate a misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013;
- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare il progetto di sviluppo aziendale per la durata di almeno 8 anni dalla data di rilascio della domanda di sostegno;
- impegnarsi, inoltre, a mantenere il possesso dei beni sui quali si intende realizzare il progetto di sviluppo aziendale fino alla scadenza del periodo di impegno;

D. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

1. Output delle singole procedure di calcolo dei costi con riferimento ai seguenti link

- a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

- b. per la realizzazione degli impianti produttivi

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

- c. per le spese generali

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

- d. per gli acquisti di macchine ed attrezzature non previste nei costi standard ISMEA ma comprese nel prezzario dei costi di riferimento:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

- e. per tutti gli altri investimenti:

l'output di utilizzo della procedura "Gestione Preventivi" disponibile sul portale SIAN:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

2. computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezzario delle opere di Miglioramento Fondiario/Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli

elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti;

3. eventuale analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta, nel limite del 20% del totale;
4. preventivi secondo quanto disposto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (ragionevolezza dei costi) con riguardo ai lavori, agli acquisti di macchine e attrezzature e alle spese tecniche. I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata); eventuali voci di costo "scorporate" da preventivi unitari non sono idonee a garantire la diretta e univoca confrontabilità delle offerte.

Relazione di raffronto tra i preventivi e sui parametri tecnico-economici, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- a. illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- b. rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte ai quali è stata richiesta la relativa offerta;
- c. attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- d. specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista che illustri, oltre alle caratteristiche essenziali e quelle opzionali della fornitura, la ragionevolezza della spesa, i motivi di unicità del preventivo proposto e la sua congruità e attesti di aver verificato attraverso consultazioni preliminari di mercato l'impossibilità di ricorrere ad altri operatori o a soluzioni alternative.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

11. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni generali e dalle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" fino alla decadenza o revoca del finanziamento in particolare in materia di:

stabilità delle operazioni

inizio lavori

comunicazione e mantenimento pec

rispetto del cronoprogramma e dei termini per la conclusione delle operazioni

conto corrente dedicato, comunicazione IBAN e adempimenti contabili

controlli e conservazione documentazione
fornitura dati per il monitoraggio
comunicazione variazioni
richiesta varianti
informazione e pubblicità
rispetto dei criteri di ammissibilità
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione
non produrre prove false o omissioni per negligenza
realizzazione le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando
comunicazione di eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

e ogni altro impegno ed obbligo previsto dalle suddette disposizioni, che qui si intendono integralmente richiamate e che definiscono altresì le sanzioni applicabili per le relative violazioni.